

rassegna internazionale

Bomba H, MEC e Berlino

Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, è giunto quasi alla fine del suo viaggio attraverso le capitali dell'Europa occidentale. A Londra, tra ieri e l'altro ieri, egli ha avuto tutta una serie di colloqui con Macmillan e col ministro degli Esteri, lord Home, su una serie di problemi complessi e, per molti versi, collegati: come, ad esempio, quello della strategia atomica e quello dell'ingresso della Gran Bretagna nel MEC; più, quell'altro problema, altrettanto scottante, di Berlino; più quelli asiatici, che non sono meno scottanti, come la situazione nel Viet Nam del sud e la minaccia di un attacco da parte di Ciang Kai-sek contro le coste cinesi, di cui esistono abbondanti segni premonitori.

Quella dell'armamento atomico è certamente fra le questioni più importanti discusse a Londra. Presso atto del rifiuto francese di rinunciare al proprio potenziale nucleare, Washington cerca ora di farlo rientrare nel quadro di una strategia atomica più vasta, che comprendesse un armamento nucleare a europeo collegato a quello americano. Il risultato sarebbe quello di offrire maggior voce in capitolo a De Gaulle in fatto di uso delle atomiche, giungendo in un primo tempo ad un controllo a tre degli armamenti nucleari occidentali. Ecco perché i colloqui londinesi sono stati, a questo proposito, importanti: la Gran Bretagna è una potenza nucleare sul cui corpo è necessario passare per realizzare l'idea di una potenza nucleare europea.

Spagna

Appelli delle opposizioni contro Franco

I manifesti (liberale, socialista e comunista) concordano sulla urgenza della lotta antifascista

MADRID, 25. La Stampa democratica spagnola, organo antifascista clandestino, reca nel suo ultimo numero tre appelli delle opposizioni a tutte le forze contrarie a Franco perché si uniscano in un fronte comune contro la dittatura.

Irian

Ottanta olandesi uccisi

GIACARTA, 25. Il generale Ahmad Yani, nuovo capo di stato indonesiano, ha confermato oggi che un centinaio di uomini sono stati paracadutati a Merak, nella Nuova Guinea occidentale. Il generale Yani ha affermato che i guerriglieri indonesiani sono stati lanciati in quasi tutte le città più importanti, da Merak a Sansapor.

Il primo manifesto auspica «una campagna pacifica con la esclusione della violenza», mentre l'appello comunista sollecita la formazione di un movimento generale dei lavoratori spagnoli contro il regime mediante scioperi e agitazioni. E' questa la prima volta che la Stampa democratica spagnola pubblica contemporaneamente gli appelli di tutte le opposizioni franchiste. E' questo un altro segno dei progressi conseguiti in Spagna sulla strada dell'unità antifascista. L'iniziativa del giornale clandestino fu seguita al famoso incontro di Monaco nel corso del quale venne elaborata una piattaforma comune dell'opposizione, piattaforma fatta propria anche dai comunisti i quali, si è appreso in questi giorni, parteciparono al convegno in veste di osservatori.

Melbourne

Salita sul molo



MELBOURNE — Al momento di attraccare alla banchina, il mercantile norvegese «Tara» ha causato uno spettacolare incidente, nel quale è rimasta coinvolta anche la petroliera «Ilavru». A causa di una errata manovra, infatti, il mercantile è entrato in collisione con la petroliera, finendo poi sul molo (Telefoto AP-L'Unità)

URSS

Maggiori aiuti alla Romania

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25. Nel primo pomeriggio di oggi, Krusciov è rientrato a Mosca a conclusione della sua visita di otto giorni in Romania. All'aeroporto di Sceremetievo, dove ha preso terra l'IL-18 che recava a bordo la delegazione sovietica, Krusciov è stato accolto dal Presidente del Soviet Supremo, Breznev, da Mikojan, da Suslov e Zolov, da ministri e membri del Soviet Supremo, del corpo diplomatico e da una folla di «moscoviti» che lo hanno lungamente festeggiato.

In serata, è stato diffuso a Mosca il testo del comunicato congiunto che Krusciov e Gheorgiu Dej, avevano firmato ieri a Bucarest a conclusione dei colloqui a livello governativo e di partito svoltisi tra le due delegazioni. La prima parte del comunicato riguarda la cooperazione economica tra i due Paesi, fondata sulla base dei

principi che hanno trovato già sistemazione nella recente riunione moscovita del Consiglio di Assistenza reciproca.

Le due delegazioni sono state d'accordo nel riconoscere grande importanza allo sviluppo della coordinazione dei piani economici nel quadro più vasto dei piani ventennali di sviluppo economico già adottati dall'URSS e da altri paesi socialisti.

Stabilito che tra il 1961 ed il 1965, l'intercambio tra i due paesi aumenterà del 40 per cento, l'URSS si è impegnata a fornire alla Romania un consistente aiuto tecnico per lo sviluppo della siderurgia e, in particolare, per la costruzione dell'impianto metallurgico di Galaz, di altri grandi complessi chimici, per la fornitura della documentazione sui più moderni ritrovati tecnologici e per la preparazione di un più grande numero di quadri specializzati.

Sul piano della politica internazionale, le due delegazioni hanno sottolineato la necessità di lottare insieme a tutto il campo socialista ed agli altri paesi per la realizzazione dei seguenti obiettivi: 1) creazione di zone deatomizzate; 2) limitazione del numero dei paesi in possesso della bomba atomica; 3) stipulazione di un accordo per il non impiego di queste armi; 4) firma di un patto di non aggressione tra i paesi della NATO e quelli del trattato di Varsavia; 5) liquidazione di tutte le basi militari in territorio straniero.

A se, nella sua qualità di problema di gran lunga più importante, è stata esaminata la questione della firma del trattato di pace con la Germania come richiesta minima per il miglioramento della situazione mondiale. Purtroppo, osservano le due delegazioni nel comunicato, su tutti i problemi di maggiore interesse, l'Occidente ha dimostrato fino ad ora di voler evitare la via della trattativa e gli Stati Uniti, con i loro esperimenti nucleari nell'atmosfera e nel cosmo, «lanciano addirittura una sfida ai popoli perché tali esperimenti non possono avere altro scopo che quello di accelerare la corsa al riarmo e di acuitizzare la tensione internazionale».

Dal canto suo, la Romania, con l'appoggio dell'URSS, si fa promotrice della neutralizzazione atomica dei Balcani e della zona adriatica confinante nonché della liquidazione di tutte le basi missilistiche, in questa zona: proposta interessante che non riguarda dunque soltanto i «balcani» Turchia e Grecia, ma anche l'adriatica e Italia.

Augusto Pancaldi

Buenos Aires

Ebraica marcata con svastica

BUENOS AIRES, 25. Odioso episodio di antisemitismo in Argentina. Una studentessa della facoltà di medicina dell'università di Buenos Aires, la 19enne Graciela Narcisca Sirodita, è stata rapita da tre individui che, dopo averla maltrattata, le hanno tracciato sul petto una svastica punteggiata con degli spilli. La ragazza è stata quindi abbandonata priva di sensi.

La giovane è stata rapita giovedì sera da tre individui sconosciuti che l'avevano rapita in un autobus. Essa ha identificato i tre rapitori come tre giovani che recentemente avevano effettuato provocazioni antisemite. L'organizzazione «delegazioni delle associazioni israelitiche di Argentina» (DAIA) ha inviato un telegramma al presidente della Repubblica, Guido, chiedendo che siano adottate immediate misure.

DIGIONE, 25. L'ultimo giorno dell'anno scolastico 1961-62 passerà agli annali del «Liceo Carnot» di questa città: un professore di francese ha rischiato di saltare in aria con la sua cattedra in un'aula di terza classe. L'OAS, per una volta, non ha avuto nulla a che vedere con l'esplosione, provocata negli anni da una carica di plastica, bensì da tre rudimentali petardi. Tuttavia si ignora ancora l'identità del responsabile dello «scherzo», che avrebbe potuto avere «drammatiche conseguenze».

L'incidente si è verificato durante la lezione di francese: verso le 10,30 il professore aveva appena lasciato la cattedra per recarsi verso l'opposta estremità dell'aula, quando una violenta esplosione ha mandato in frantumi la cattedra, la sedia ed i vetri delle finestre. Per fortuna non si è dovuto lamentare nessun ferito: lo stesso professore, che sarebbe certamente stato seriamente colpito qualora si fosse trovato al suo posto, era indenne. L'esplosione era stata provocata da tre petardi composti di clorato di potassa e di zucchero, collegati, tramite micce rudimentali, ad una candela accesa.

Il colpevole, che verosimilmente è stato il più sorpreso del risultato della sua manovra, ha finora conservato il silenzio, aiutato dai compagni di classe che rifiutano di denunciare, colpevoli sotto la catinella e collegati, tramite micce rudimentali, ad una candela accesa.

Il colpevole, che verosimilmente è stato il più sorpreso del risultato della sua manovra, ha finora conservato il silenzio, aiutato dai compagni di classe che rifiutano di denunciare, colpevoli sotto la catinella e collegati, tramite micce rudimentali, ad una candela accesa.

USA Fuori legge la preghiera nelle scuole

WASHINGTON, 25. La Corte suprema americana ha dichiarato oggi incostituzionale la recita quotidiana nelle scuole pubbliche dello Stato di New York, di una preghiera in cui si chiede di «benedire noi, i nostri genitori, i nostri insegnanti e il nostro paese».

DALLA PRIMA

menti di guerra. Il 90% dei negozi e dei ristoranti sono chiusi: «Per ferie». La notte, sul viale dove c'è l'ufficio di prenotazione per i viaggi, si forma una doppia fila di macchinine lunga molte centinaia di metri; la gente dorme nelle automobili per essere all'alba davanti allo sportello. All'aeroporto bivaccano dappertutto famiglie di profughi. Dal 1. all'8.15, tutti gli uffici, le banche, le compagnie di assicurazione debbono chiudere.

C'è chi spera che molti dei partitanti tornino alla fine dell'estate. Ma si ha la misura esatta del carattere definitivo di questo esodo quando si vedono le scuole distrutte. Le scuole di Algeri non potranno riaprire ad ottobre. E le industrie? Lungo la strada che porta al Rocher Noir c'è una lunga sfilata di officine nuove, installate in Algeria in seguito al «Piano di Costantina». Anche qui tutto è fermo, le saracinesche abbassate, non si vede anima viva. Ma l'OAS non a caso ha risparmiato le industrie. Ha fatto saltare le scuole, ha bruciato 400.000 volumi della biblioteca, ma ha risparmiato gli impianti industriali, le installazioni portuali, tutta la macchina dell'economia. Il ragionamento che fanno gli algerini nella Casbah, quando spiegano perché in fondo approvano l'accordo con l'OAS è semplice e realista: «sono 10 miliardi di impianti salvati».

«Addio Algeria francese», ho visto scritto su un muro: irrefrenabile, e questo il grido che esploderà in tutta l'Algeria domenica sera. Si sente montare. Ieri c'è stato il pubblico comizio dell'FLN nella zona di Algeri-L'Arba. Cinquantamila persone, reparti dell'esercito di liberazione presenti, discorsi a non finire. Gli oratori battevano e ribattevano sul tasto della prima fase della rivoluzione che si chiude e della seconda che si apre: sul tasto della riforma agraria, del popolo che è «l'unico eroe». Sui muri della Casbah c'è anche scritto: «Abbasso il culto della personalità». Ormai gli europei accettano che i loro autobus circolino nel pieno centro di Algeri con le scritte dell'FLN sui vetri e sulla carrozzeria. Mancano sei giorni. Disciplinati, gli algerini si preparano al voto dell'indipendenza.

Le ultime fiamme di violenza si levano a Orano. Metà degli europei di Orano sono partiti. Rappresentanti dell'esecutivo provvisorio sono in contatto con i comandi dell'OAS. Ma le trattative qui sono più deboli che ad Algeri, la struttura dell'organizzazione segreta è meno «verticale» di quella di Algeri. Non basta che i colonnelli siano del parere di cedere perché la base ceda. Così le pretese dell'OAS oranesi diventano esorbitanti: l'ex colonnello Dufour voleva 20.000 europei nelle forze di polizia, per garantire la sicurezza dei francesi. Eppure, ad Algeri, si pensa che sarà questione di due giorni, poi anche là si dovrà arrivare a un accordo.

Appello di Seku Ture per un vertice africano

CONAKRY, 25. Il presidente della Guinea Seku Ture ha inviato un messaggio ai capi di molti Stati africani, fra i quali la Tunisia, la Libia, il Tanganika, il Congo, il Gambia, il Camerun e il Ciad, invitandoli a cooperare per la buona riuscita del ventilato incontro al vertice africano, da convocare al più presto possibile.

Table with 2 columns: Estrazioni del lotto, del 25 giugno 1962. Lists numbers for Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2° estratto), Roma (2° estratto).

MARIO ALICATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile

URSS

Batteri in meteoriti osservati da medici turkmeni?

Il chimico Vdovikin sulla Pravda giudica con prudenza le ipotesi sollevate dai due ricercatori

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25. Due medici turkmeni, Ciatri Bairiev e Saddik Mamodov, hanno condotto una serie di esperimenti che li hanno portati ad accertare la presenza di batteri attivi (viventi) nella polvere di certi meteoriti. «Sulla base

di questi esperimenti — scrivono i corrispondenti della Pravda da Ashkabad, capitale del Turkmen sovietico — si è arrivati a concludere positivamente sulla presenza di sostanze di origine biologica nei meteoriti provenienti dagli spazi dell'universo.

Questa affermazione un po' affrettata, che se fosse dimostrabile al cento per cento costituirebbe la più grossa notizia di questo secolo, è corretta da un prudente commento di un noto chimico sovietico, pubblicato dalla stessa Pravda in calce alla notizia.

I due medici turkmeni già da alcuni anni si occupano delle proprietà terapeutiche di una sostanza detta «azocherite» (cera fossile, rintracciabile in diversi minerali e somigliante ad una sorta di pece nerastra) che ha una strana capacità di accelerare la ricostituzione di tessuti lesi, grazie alla attività di miliardi di batteri in essa contenuti («bastoncini della azocherite»). Sapendo che in certi tipi di pietre meteoriche sono presenti tracce di idrocarburi, analoghi a quelli che costituiscono l'azocherite, i due medici hanno avuto l'idea di controllare la presenza dei batteri in base alla ipotesi secondo la quale gli idrocarburi sarebbero il prodotto della decomposizione di organismi viventi nella polvere meteorica. Dopo avere trattato questa polvere a 150 gradi (temperatura sopportata dai microrganismi in questione), essi l'hanno collocata in un ambiente particolarmente adatto, nel quale

si è manifestata l'attività dei batteri.

A questo punto interviene il chimico Ghennadi Vdovikin, che dice: «E' certamente molto interessante l'esperienza dei due medici, soprattutto per ciò che riguarda le confermate capacità di certi microrganismi di resistere in ambienti sottoposti a violente trasformazioni. Ma ciò non prova ancora, secondo me, l'esistenza della vita in altri mondi. Questi semplicissimi idrocarburi scoperti nella polvere di certi meteoriti sono veramente prodotti dall'attività vitale di un qualsiasi organismo?»

«Se potessimo rispondere positivamente a questo interrogativo, potremmo già risolvere molti problemi terrestri relativi alla formazione della vita sul nostro pianeta, alla origine dei gas naturali e del petrolio. Ma, alla scienza e a noi che le sostanze organiche possono essere prodotte dalla sintesi di sostanze inorganiche». Insomma, il chimico trova che «la dimostrazione» dei due medici può dimostrare l'origine non biologica dei microrganismi rintracciati nella polvere meteorica. Lo interrogativo rimane, dunque, aperto anche se i due medici turkmeni sono pronti a proseguire le loro ricerche per trovare l'anello di congiunzione destinato a confermare le loro ipotesi.

Senza paracadute

Cade: incolume da 2400 metri

GALVESTON (Texas), 25. Un giovane paracadutista statunitense, lanciato da un aereo, è precipitato da una altezza di 2400 metri, toccando terra senza che il paracadute si aprisse; nonostante il fortunato mortale ha riportato solo leggere contusioni, per cui è allo stato sufficientemente medicinale all'ospedale.

La straordinaria avventura, che certamente non ha precedenti, è toccata in sorte a John Rodney Card, studente dell'istituto tecnico di Lamar a Beaumont. Il giovane texano, appassionato di paracadutismo, si era recato, in compagnia di alcuni colleghi, all'aeroclub di Galveston, per una normale esercitazione. «Arrivati a

Mosca

Accordo tecnico Cina-URSS

MOSCA, 25. La XIIª sessione della Commissione mista sino-sovietica di Cooperazione Scientifica e Tecnica si è conclusa a Mosca con l'approvazione del piano di collaborazione tra i due paesi nel settore tecnico per la seconda metà del 1962 e la prima metà del 1963.

Lo annuncia la «Pravda» precisando che la riunione è terminata qualche giorno fa. In base al piano approvato, l'URSS metterà al corrente la Cina delle sue realizzazioni nel settore meccanico, fornendo una completa documentazione concernente in particolare, la metallurgia, la costruzione di apparecchiature, l'elettronica, l'industria chimica. La Cina fornirà, da parte sua, informazioni sulle sue realizzazioni nel campo della chimica, delle vie di comunicazione della lotta contro i parassiti delle piante e di diversi settori dell'industria.